TRACCIATO C

1. **Un contribuente ha comprato la casa all'asta, non ha preso subito la residenza, non ha pagato l'IMU a seguito di invio accertamento IMU 2021 ha contestato il fatto che apparteneva alle forze dell'ordine (in assenza di dichiarazione IMU):**

A. L'accertamento va annullato
B. L'accertamento è corretto
C. L'accertamento è corretto perché non ha trasferito residenza
D. L'accertamento va rettificato in base alla data di trasferimento residenza

2. **L'imposta municipale propria (IMU) è l'imposta dovuta per il possesso di fabbricati, quale affermazione è vera tra le seguenti:**

A. IMU dovuta per tutti gli immobili accatastati al catasto fabbricati cat. A, B, C, D
B. IMU non dovuta per gli immobili accatastati al catasto fabbricati cat. A01, A08, A09
C. IMU dovuta per gli immobili accatastati al catasto fabbricati cat. A01, A08, A09 destinati ad abitazione principale con detrazione
D. IMU non dovuta per le abitazioni principali di cat. A

3. **L'IMU è dovuta dai seguenti soggetti *[art. 1, comma 743, della legge n. 160 del 2019*]:**

A. Solo dal proprietario dell'immobile;
B. Anche dal titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sull'immobile;
C. Solo dai locatori
D. Solo dai locatari

4. **Dopo la notifica dell'avviso di accertamento dei tributi locali, qualora non venga impugnato dal contribuente entro il termine di legge, acquista automaticamente forza di titolo esecutivo cosa accade:**

A. l'avviso stesso abilita l'agente della riscossione ad avviare immediatamente le procedure esecutive (pignoramenti, ipoteche, ecc.)
B. l'avviso stesso abilita l'agente della riscossione alla notifica della relativa cartella di pagamento/ingiunzione di pagamento
C. l'avviso stesso abilita il Comune alla notifica della cartella di pagamento
D. viene pignorato direttamente il conto corrente del contribuente

5. **Sono, inoltre, esenti i terreni agricoli nei seguenti casi [art. 1, comma 758, della legge n. 160 del 2019]:**

A. terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali non iscritti nella previdenza agricola
B. terreni agricoli non ubicati nei comuni compresi nell'elenco di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993;
C. terreni agricoli non ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'all. A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
D. terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali ex art. 1 del D. Lgs. 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, comprese le società agricole di cui al comma 3 dello stesso art. 1;

6. **Il presupposto dell'IMU *[art. 1, comma 740, della legge n. 160 del 2019]* è il possesso di:**

A. solo fabbricati
B. fabbricati, esclusa l'abitazione principale (salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9);
C. solo immobili locati
D. solo immobili categoria catastale D

7. **Con il comma 792 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 (cd. Legge di bilancio 2020) il Legislatore ha parificato gli avvisi di accertamento emessi da province, città metropolitane, comuni, comunità montane, unioni di comuni e consorzi tra gli enti locali, a quelli emessi dall'Agenzia delle Entrate per le imposte erariali, facendoli diventare "accertamenti esecutivi", cosa significa:**

A. L'avviso di accertamento va ad occupare lo spazio della originaria ingiunzione di pagamento di cui al R.D. n. 639/1910.
B. Decorsi 30 giorni dal termine ultimo di pagamento si può procedere alla notifica dell'ingiunzione di pagamento
C. Decorsi 60 giorni dal termine ultimo di pagamento si può procedere alla notifica dell'ingiunzione di pagamento
D. Decorsi 180 giorni dal termine ultimo di pagamento si può procedere alla notifica dell'ingiunzione di pagamento

8. **Gli avvisi di accertamento dei tributi locali devono essere notificati, a pena di decadenza, entro:**

A. 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati;
B. 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati;
C. 31 dicembre del decimo anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati
D. 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati

9. **L'ente provvede ad effettuare il rimborso delle somme versate e non dovute entro:**

A. 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di rimborso
B. 60 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di rimborso
C. 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di rimborso
D. 180 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di rimborso

10. **Il ricorso deve contenere gli elementi essenziali previsti dall'articolo 18 del D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, in mancanza dei quali può essere dichiarato inammissibile**:

A. solo senza l'indicazione della Corte di giustizia tributaria competente, delle parti e dell'atto impugnato
B. solo senza gli estremi della notifica dell'atto e il valore della controversia
C. solo senza l'oggetto della domanda e i motivi di impugnazione
D. l'indicazione della Corte di giustizia tributaria competente, delle parti e dell'atto impugnato
E. gli estremi della notifica dell'atto e il valore della controversia, l'oggetto della domanda e i motivi di impugnazione formulati in modo specifico, la sottoscrizione e, quando richiesta, la procura alle liti

11. **Secondo il Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000), a chi compete l'approvazione delle tariffe e dei regolamenti relativi ai tributi locali?**

A. Alla Giunta Comunale, su proposta del Dirigente del Servizio Finanziario.
B. Al Responsabile dell'Ufficio Tributi con determinazione dirigenziale esecutiva.
C. Al Segretario Generale, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti.
D. Al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 267/2000, che attribuisce a tale organo la competenza fondamentale per i regolamenti e i tributi.

12. In caso di attivazione delle procedure di riscossione coattiva tramite l'ingiunzione fiscale disciplinata dal R.D. n. 639/1910, l'ente locale o il concessionario iscritto all'albo possono procedere direttamente al fermo amministrativo dei beni mobili registrati?

A. Sì, senza alcun preavviso e in qualsiasi momento dell'anno.

B. Sì, ma previa notifica di un preavviso di fermo contenente l'avviso che, trascorsi 30 giorni dalla notifica stessa senza il pagamento, si procederà all'iscrizione del fermo al PRA, salvo rateazione o sospensione.

C. No, il fermo amministrativo può essere disposto esclusivamente dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione e mai dai Comuni o dai concessionari privati.

D. No, occorre preventivamente ottenere un'autorizzazione del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale ordinario.

13. Quali sono le entrate patrimoniali degli enti locali ?

A. Le entrate che derivano esclusivamente dall'applicazione di tributi propri dell'ente, come ad esempio l'IMU e la TARI.
B. I trasferimenti correnti e in conto capitale che lo Stato o la Regione erogano annualmente all'ente locale.
C. Le risorse finanziarie derivanti dalla gestione, dallo sfruttamento e dall'alienazione dei beni del patrimonio dell'ente, nonché i dividendi delle società partecipate;
D. I proventi derivanti unicamente dall'emissione di prestiti obbligazionari e dall'accensione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

14. **L'istituto del "ravvedimento operoso" (art. 13 del D.Lgs. 472/1997) consente al contribuente di:**

A. Annullare completamente la sanzione senza pagare interessi.
B. Regolarizzare omessi o insufficienti versamenti o omissioni beneficiando della riduzione delle sanzioni in proporzione alla tempestività del ravvedimento.
C. Chiedere l'annullamento della cartella esattoriale direttamente al Giudice di Pace.
D. Rinviare il pagamento del tributo all'anno successivo senza interessi

15. Qual è la principale differenza strutturale e procedurale tra lo "sgravio" tributario e il "rimborso" in ambito di entrate locali?

A. Lo sgravio si applica unicamente ai tributi erariali gestiti tramite modello F24, mentre il rimborso è specifico dei ruoli coattivi comunali.
B. Lo sgravio si riferisce a somme iscritte a ruolo o ingiunte ma non ancora riscosse, comportando l'annullamento del carico; il rimborso attiene a somme già versate.
C. Lo sgravio è un'operazione contabile disposta autonomamente dal tesoriere, mentre il rimborso è di competenza del funzionario responsabile del tributo.
D. Non esiste alcuna differenza concettuale, essendo lo sgravio la semplice denominazione contabile di qualsiasi rimborso tributario.

16. A chi spetta formalmente l'adozione del provvedimento di sgravio delle somme iscritte a ruolo o affidate per la riscossione coattiva in un ente locale?

A. Al funzionario responsabile del tributo, il quale ha emesso l'atto impositivo originario o gestisce la relativa entrata.
B. Al dirigente dell'ufficio legale dell'ente locale, previo parere vincolante della Corte dei Conti.
C. Direttamente all'agente della riscossione o al concessionario, in autonomia sulla base delle richieste del cittadino.
D. All'organo consiliare del Comune tramite apposita delibera di indirizzo finanziario.

17. Nel caso in cui l'ente locale proceda all'annullamento in autotutela di un avviso di accertamento i cui carichi siano già stati affidati in carico all'agente della riscossione, quale adempimento consegue sul piano operativo?

A. L'agente della riscossione è tenuto a proseguire comunque l'azione esecutiva sino a eventuale pronuncia di condanna alle spese del giudice tributario.
B. Il contribuente deve obbligatoriamente presentare un ricorso giurisdizionale urgente per ottenere la sospensione del ruolo già formato.
C. L'ente emette tempestivamente un provvedimento di sgravio totale o parziale da comunicare all'agente della riscossione affinché questi interrompa le procedure di recupero.
D. L'avviso di accertamento divenuto definitivo non può in alcun modo essere sgravato, residuando solo ed esclusivamente il diritto al successivo rimborso in contanti.

18. Qual è la distinzione fondamentale tra lo sgravio per "indebita iscrizione a ruolo/ingiunzione" e lo sgravio per "inesigibilità" del credito?

A. Il primo è di competenza del Ministero dell'Interno, mentre il secondo è di esclusiva competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

B. Sono sinonimi normativi utilizzati a seconda che l'ente riscuota in proprio o tramite l'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

C. Il primo riconosce l'illegittimità o l'erroneità originaria della pretesa tributaria, mentre il secondo attiene all'impossibilità oggettiva di riscuotere il credito nonostante le procedure esecutive.

D. Lo sgravio per inesigibilità estingue il debito a favore del contribuente, mentre quello per indebita iscrizione trasferisce il carico sul bilancio statale.

19. Il provvedimento con cui l'ente locale rigetta un'istanza di riesame in autotutela finalizzata allo sgravio di un tributo deve essere motivato?

A. Sì, ogni provvedimento che rigetta un'istanza di riesame o autotutela intesa allo sgravio deve essere adeguatamente motivato in ossequio ai principi di trasparenza.

B. No, il diniego di autotutela è un atto discrezionale e insindacabile, totalmente privo di qualsiasi obbligo di motivazione formale.

C. Sì, ma esclusivamente se l'importo del tributo contestato supera la soglia comunitaria di rilevanza economica di 100.000 euro.

D. No, l'obbligo di motivazione sussiste unicamente per gli avvisi di accertamento originari e mai per i provvedimenti inerenti alla fase della riscossione.

20. In quale ipotesi un provvedimento di sgravio disposto da un funzionario responsabile di un ente locale può configurare responsabilità amministrativo-contabile per danno erariale?

A. Ogni qualvolta l'importo sgravato superi il 5% del fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione.

B. Quando lo sgravio viene concesso in assenza dei presupposti di legge o con dolo/colpa grave, comportando una ingiustificata e illegittima rinuncia a entrate pubbliche dovute.

C. Se lo sgravio viene trasmesso all'agente della riscossione tramite posta elettronica certificata anziché a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

D. In nessun caso, godendo il funzionario tributario di insindacabilità totale e di assoluta immunità gestionale nelle scelte di bilancio.

21. Chi è il "Responsabile del Procedimento" ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 della Legge n. 241/1990?

A. Il Segretario Comunale, che risponde civilmente di tutti gli atti emessi dal Comune.
B. Il Sindaco, in quanto legale rappresentante pro tempore dell'ente locale.
C. Il dipendente individuato o assegnato dall'unità organizzativa che guida l'istruttoria, cura gli adempimenti procedimentali e, ove ne abbia competenza, adotta il provvedimento finale.
D. Un revisore esterno incaricato di verificare la legittimità contabile degli atti d'ufficio.

22. In data 15 maggio 2026, un contribuente presenta un'istanza formale di rimborso al Comune, allegando le ricevute di un doppio versamento IMU effettuato per errore il 10 gennaio 2020. L'istruttore dell'ufficio tributi esamina la pratica per verificare la tempestività della richiesta. Qual è l'esito dell'esame?

A. L'istanza deve essere respinta per intervenuta decadenza, poiché il termine per la richiesta di rimborso di un versamento indebito è di 5 anni decorrenti dal giorno del pagamento.
B. L'istanza è tempestiva, poiché il termine di prescrizione ordinaria decennale non è ancora decorso.
C. L'istanza è accoglibile poiché i 5 anni decorrono dalla fine dell'anno in cui è stato eseguito il pagamento e non dal giorno esatto.
D. L'istruttore deve accogliere l'istanza compensandola d'ufficio con l'IMU dovuta per l'anno in corso, indipendentemente dalla scadenza del termine di rimborso.

23. Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, quale delle seguenti affermazioni sull'obbligo di motivazione del provvedimento amministrativo è corretta?

A. Gli atti amministrativi a contenuto generale devono sempre essere motivati analiticamente, mentre i provvedimenti particolari possono omettere la motivazione.
B. Tutti i provvedimenti amministrativi, compresi gli atti normativi e quelli a contenuto generale, devono essere sempre motivati.
C. Ogni provvedimento amministrativo deve essere motivato, con la sola esclusione degli atti normativi e di quelli a contenuto generale.
D. La motivazione è facoltativa e può essere sostituita dalla semplice firma del Funzionario Responsabile.

24. Che cosa significa "accertamento con adesione" in materia di tributi locali

A. È un procedimento amministrativo che consente al Comune e al contribuente di definire concordemente la pretesa tributaria a seguito di un contraddittorio, riducendo le sanzioni ed evitando il ricorso al giudice.
B. È l'atto unilaterale con cui il contribuente accetta integralmente l'avviso di accertamento notificato dal Comune, pagando tutte le sanzioni e gli interessi al massimo edittale.
C. È la procedura informatica attraverso la quale i Comuni incassano automaticamente le somme IMU e TARI tramite la piattaforma PagoPA senza emettere atti.
D. È l'accordo formale tra due Comuni confinanti per stabilire a quale ente spetti la riscossione dei tributi sui fabbricati costruiti sulla linea di confine.

25. Quali sono gli effetti temporali e giuridici tipici del provvedimento di autotutela con cui il Comune annulla un avviso di accertamento illegittimo?

A. Effetti che si esplicano esclusivamente per il futuro e lasciando impregiudicati gli atti di riscossione già avviati.
B. Effetti sospensivi temporanei della durata massima di un anno, decorsi i quali l'atto ritorna esecutivo
C. Effetti limitati esclusivamente allo scarico delle sanzioni amministrative, mantenendo l'obbligo del pagamento del tributo principale.
D. Effetti retroattivi, comportando la caducazione dell'atto originario e la rimozione di tutti gli effetti giuridici ed economici prodotti sin dall'origine, compresi i ruoli o le ingiunzioni connesse.

26. A decorrere da quale data sono dovuti gli interessi sulle somme da rimborsare al contribuente per un tributo locale indebitamente versato?

A. Dalla data di presentazione dell'istanza di rimborso.
B. Dalla data del versamento indebito.
C. Dal novantesimo giorno successivo alla richiesta di rimborso.
D. Dal 1° gennaio dell'anno successivo all'accertamento dell'errore.

27. Un contribuente vanta un credito per un rimborso IMU riconosciuto dal Comune, ma risulta contemporaneamente moroso nel pagamento della TARI nei confronti dello stesso ente. Come può procedere l'ufficio tributi?

A. Deve tassativamente erogare il rimborso IMU per intero e avviare un autonomo contenzioso o ingiunzione per la TARI.
B. Può procedere alla compensazione solo se il contribuente firma un atto di transazione specifico.
C. La compensazione è vietata in materia tributaria locale in quanto i tributi hanno finalità e bilanci differenti (IMU e TARI).
D. Può compensare il credito d'imposta con il debito relativo ad altri tributi locali, ove previsto dal regolamento o dai principi generali di contabilità pubblica ed equità.

28. In caso di decesso del contribuente che aveva diritto al rimborso di un'imposta comunale pagata in eccesso, chi è legittimato a presentare l'istanza di rimborso al Comune?

A. Gli eredi del defunto, in proporzione alle rispettive quote o congiuntamente.
B. Esclusivamente il curatore dell'eredità giacente, anche se vi sono eredi noti.
C. Il credito si estingue con la morte del contribuente e non può essere richiesto da nessuno.
D. Qualsiasi cittadino residente nello stesso Comune in qualità di delegato di fatto.

29. Un'istanza di rimborso IMU viene presentata dal contribuente trascorsi 6 anni dalla data in cui è stato effettuato l'erroneo versamento. Come deve comportarsi l'istruttore dell'ufficio tributi?

A. Accogliere l'istanza calcolando però gli interessi solo a partire dal quinto anno.
B. Rigettare l'istanza dichiarando l'inammissibilità per intervenuta decadenza del diritto.
C. Trasmettere l'istanza alla Corte dei Conti per il recupero delle somme.
D. Procedere comunque al rimborso parziale pari al 50% delle somme versate a titolo di equità amministrativa.

30. Alla luce del quadro normativo riformato dello Statuto dei diritti del contribuente, l'amministrazione finanziaria locale ha un obbligo di provvedere sull'istanza di autotutela presentata dal cittadino?

A. No, l'istruttoria e la risposta sono del tutto discrezionali e l'ente può rimanere inerte senza alcun obbligo di pronuncia espressa.
B. Sì, sussiste l'obbligo di esaminare l'istanza e di adottare un provvedimento espresso, in particolare nei casi di autotutela obbligatoria o di manifesta illegittimità della pretesa.
C. Sì, ma solo se l'istanza di autotutela viene inoltrata tramite ufficiale giudiziario o convalidata da un commercialista.
D. No, l'obbligo di risposta sussiste unicamente per i ricorsi giurisdizionali e mai per le istanze di riesame amministrativo.

TRACCIATO C

1. **Un contribuente ha comprato la casa all'asta, non ha preso subito la residenza, non ha pagato l'IMU a seguito di invio accertamento IMU 2021 ha contestato il fatto che apparteneva alle forze dell'ordine (in assenza di dichiarazione IMU):**

A. L'accertamento va annullato
B. L'accertamento è corretto
C. L'accertamento è corretto perché non ha trasferito residenza
D. L'accertamento va rettificato in base alla data di trasferimento residenza

2. **L'imposta municipale propria (IMU) è l'imposta dovuta per il possesso di fabbricati, quale affermazione è vera tra le seguenti:**

A. IMU dovuta per tutti gli immobili accatastati al catasto fabbricati cat. A, B, C, D
B. IMU non dovuta per gli immobili accatastati al catasto fabbricati cat. A01, A08, A09
C. IMU dovuta per gli immobili accatastati al catasto fabbricati cat. A01, A08, A09 destinati ad abitazione principale con detrazione
D. IMU non dovuta per le abitazioni principali di cat. A

3. **L'IMU è dovuta dai seguenti soggetti *[art. 1, comma 743, della legge n. 160 del 2019*]:**

A. Solo dal proprietario dell'immobile;
B. Anche dal titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sull'immobile;
C. Solo dai locatori
D. Solo dai locatari

4. **Dopo la notifica dell'avviso di accertamento dei tributi locali, qualora non venga impugnato dal contribuente entro il termine di legge, acquista automaticamente forza di titolo esecutivo cosa accade:**

A. l'avviso stesso abilita l'agente della riscossione ad avviare immediatamente le procedure esecutive (pignoramenti, ipoteche, ecc.)
B. l'avviso stesso abilita l'agente della riscossione alla notifica della relativa cartella di pagamento/ingiunzione di pagamento
C. l'avviso stesso abilita il Comune alla notifica della cartella di pagamento
D. viene pignorato direttamente il conto corrente del contribuente

5. **Sono, inoltre, esenti i terreni agricoli nei seguenti casi [art. 1, comma 758, della legge n. 160 del 2019]:**

A. terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali non iscritti nella previdenza agricola
B. terreni agricoli non ubicati nei comuni compresi nell'elenco di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993;
C. terreni agricoli non ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'all. A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
D. terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali ex art. 1 del D. Lgs. 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, comprese le società agricole di cui al comma 3 dello stesso art. 1;

6. **Il presupposto dell'IMU *[art. 1, comma 740, della legge n. 160 del 2019]* è il possesso di:**

A. solo fabbricati
B. fabbricati, esclusa l'abitazione principale (salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9);
C. solo immobili locati
D. solo immobili categoria catastale D

7. **Con il comma 792 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 (cd. Legge di bilancio 2020) il Legislatore ha parificato gli avvisi di accertamento emessi da province, città metropolitane, comuni, comunità montane, unioni di comuni e consorzi tra gli enti locali, a quelli emessi dall'Agenzia delle Entrate per le imposte erariali, facendoli diventare "accertamenti esecutivi", cosa significa:**

A. L'avviso di accertamento va ad occupare lo spazio della originaria ingiunzione di pagamento di cui al R.D. n. 639/1910.
B. Decorsi 30 giorni dal termine ultimo di pagamento si può procedere alla notifica dell'ingiunzione di pagamento
C. Decorsi 60 giorni dal termine ultimo di pagamento si può procedere alla notifica dell'ingiunzione di pagamento
D. Decorsi 180 giorni dal termine ultimo di pagamento si può procedere alla notifica dell'ingiunzione di pagamento

8. **Gli avvisi di accertamento dei tributi locali devono essere notificati, a pena di decadenza, entro:**

A. 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati;
B. 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati;
C. 31 dicembre del decimo anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati
D. 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati

9. **L'ente provvede ad effettuare il rimborso delle somme versate e non dovute entro:**

A. 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di rimborso
B. 60 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di rimborso
C. 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di rimborso
D. 180 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di rimborso

10. **Il ricorso deve contenere gli elementi essenziali previsti dall'articolo 18 del D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, in mancanza dei quali può essere dichiarato inammissibile**:

A. solo senza l'indicazione della Corte di giustizia tributaria competente, delle parti e dell'atto impugnato
B. solo senza gli estremi della notifica dell'atto e il valore della controversia
C. solo senza l'oggetto della domanda e i motivi di impugnazione
D. l'indicazione della Corte di giustizia tributaria competente, delle parti e dell'atto impugnato
E. gli estremi della notifica dell'atto e il valore della controversia, l'oggetto della domanda e i motivi di impugnazione formulati in modo specifico, la sottoscrizione e, quando richiesta, la procura alle liti

11. **Secondo il Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000), a chi compete l'approvazione delle tariffe e dei regolamenti relativi ai tributi locali?**

A. Alla Giunta Comunale, su proposta del Dirigente del Servizio Finanziario.
B. Al Responsabile dell'Ufficio Tributi con determinazione dirigenziale esecutiva.
C. Al Segretario Generale, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti.
D. Al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 267/2000, che attribuisce a tale organo la competenza fondamentale per i regolamenti e i tributi.

12. In caso di attivazione delle procedure di riscossione coattiva tramite l'ingiunzione fiscale disciplinata dal R.D. n. 639/1910, l'ente locale o il concessionario iscritto all'albo possono procedere direttamente al fermo amministrativo dei beni mobili registrati?

A. Sì, senza alcun preavviso e in qualsiasi momento dell'anno.

B. Sì, ma previa notifica di un preavviso di fermo contenente l'avviso che, trascorsi 30 giorni dalla notifica stessa senza il pagamento, si procederà all'iscrizione del fermo al PRA, salvo rateazione o sospensione.

C. No, il fermo amministrativo può essere disposto esclusivamente dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione e mai dai Comuni o dai concessionari privati.

D. No, occorre preventivamente ottenere un'autorizzazione del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale ordinario.

13. Quali sono le entrate patrimoniali degli enti locali ?

A. Le entrate che derivano esclusivamente dall'applicazione di tributi propri dell'ente, come ad esempio l'IMU e la TARI.
B. I trasferimenti correnti e in conto capitale che lo Stato o la Regione erogano annualmente all'ente locale.
C. Le risorse finanziarie derivanti dalla gestione, dallo sfruttamento e dall'alienazione dei beni del patrimonio dell'ente, nonché i dividendi delle società partecipate;
D. I proventi derivanti unicamente dall'emissione di prestiti obbligazionari e dall'accensione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

14. **L'istituto del "ravvedimento operoso" (art. 13 del D.Lgs. 472/1997) consente al contribuente di:**

A. Annullare completamente la sanzione senza pagare interessi.
B. Regolarizzare omessi o insufficienti versamenti o omissioni beneficiando della riduzione delle sanzioni in proporzione alla tempestività del ravvedimento.
C. Chiedere l'annullamento della cartella esattoriale direttamente al Giudice di Pace.
D. Rinviare il pagamento del tributo all'anno successivo senza interessi

15. Qual è la principale differenza strutturale e procedurale tra lo "sgravio" tributario e il "rimborso" in ambito di entrate locali?

A. Lo sgravio si applica unicamente ai tributi erariali gestiti tramite modello F24, mentre il rimborso è specifico dei ruoli coattivi comunali.
B. Lo sgravio si riferisce a somme iscritte a ruolo o ingiunte ma non ancora riscosse, comportando l'annullamento del carico; il rimborso attiene a somme già versate.
C. Lo sgravio è un'operazione contabile disposta autonomamente dal tesoriere, mentre il rimborso è di competenza del funzionario responsabile del tributo.
D. Non esiste alcuna differenza concettuale, essendo lo sgravio la semplice denominazione contabile di qualsiasi rimborso tributario.

16. A chi spetta formalmente l'adozione del provvedimento di sgravio delle somme iscritte a ruolo o affidate per la riscossione coattiva in un ente locale?

A. Al funzionario responsabile del tributo, il quale ha emesso l'atto impositivo originario o gestisce la relativa entrata.
B. Al dirigente dell'ufficio legale dell'ente locale, previo parere vincolante della Corte dei Conti.
C. Direttamente all'agente della riscossione o al concessionario, in autonomia sulla base delle richieste del cittadino.
D. All'organo consiliare del Comune tramite apposita delibera di indirizzo finanziario.

17. Nel caso in cui l'ente locale proceda all'annullamento in autotutela di un avviso di accertamento i cui carichi siano già stati affidati in carico all'agente della riscossione, quale adempimento consegue sul piano operativo?

A. L'agente della riscossione è tenuto a proseguire comunque l'azione esecutiva sino a eventuale pronuncia di condanna alle spese del giudice tributario.
B. Il contribuente deve obbligatoriamente presentare un ricorso giurisdizionale urgente per ottenere la sospensione del ruolo già formato.
C. L'ente emette tempestivamente un provvedimento di sgravio totale o parziale da comunicare all'agente della riscossione affinché questi interrompa le procedure di recupero.
D. L'avviso di accertamento divenuto definitivo non può in alcun modo essere sgravato, residuando solo ed esclusivamente il diritto al successivo rimborso in contanti.

18. Qual è la distinzione fondamentale tra lo sgravio per "indebita iscrizione a ruolo/ingiunzione" e lo sgravio per "inesigibilità" del credito?

A. Il primo è di competenza del Ministero dell'Interno, mentre il secondo è di esclusiva competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
B. Sono sinonimi normativi utilizzati a seconda che l'ente riscuota in proprio o tramite l'Agenzia delle Entrate-Riscossione.
C. Il primo riconosce l'illegittimità o l'erroneità originaria della pretesa tributaria, mentre il secondo attiene all'impossibilità oggettiva di riscuotere il credito nonostante le procedure esecutive.
D. Lo sgravio per inesigibilità estingue il debito a favore del contribuente, mentre quello per indebita iscrizione trasferisce il carico sul bilancio statale.

19. Il provvedimento con cui l'ente locale rigetta un'istanza di riesame in autotutela finalizzata allo sgravio di un tributo deve essere motivato?

A. Sì, ogni provvedimento che rigetta un'istanza di riesame o autotutela intesa allo sgravio deve essere adeguatamente motivato in ossequio ai principi di trasparenza.
B. No, il diniego di autotutela è un atto discrezionale e insindacabile, totalmente privo di qualsiasi obbligo di motivazione formale.
C. Sì, ma esclusivamente se l'importo del tributo contestato supera la soglia comunitaria di rilevanza economica di 100.000 euro.
D. No, l'obbligo di motivazione sussiste unicamente per gli avvisi di accertamento originari e mai per i provvedimenti inerenti alla fase della riscossione.

20. In quale ipotesi un provvedimento di sgravio disposto da un funzionario responsabile di un ente locale può configurare responsabilità amministrativo-contabile per danno erariale?

A. Ogni qualvolta l'importo sgravato superi il 5% del fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione.
B. Quando lo sgravio viene concesso in assenza dei presupposti di legge o con dolo/colpa grave, comportando una ingiustificata e illegittima rinuncia a entrate pubbliche dovute.
C. Se lo sgravio viene trasmesso all'agente della riscossione tramite posta elettronica certificata anziché a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.
D. In nessun caso, godendo il funzionario tributario di insindacabilità totale e di assoluta immunità gestionale nelle scelte di bilancio.

21. Chi è il "Responsabile del Procedimento" ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 della Legge n. 241/1990?

A. Il Segretario Comunale, che risponde civilmente di tutti gli atti emessi dal Comune.
B. Il Sindaco, in quanto legale rappresentante pro tempore dell'ente locale.
C. Il dipendente individuato o assegnato dall'unità organizzativa che guida l'istruttoria, cura gli adempimenti procedimentali e, ove ne abbia competenza, adotta il provvedimento finale.
D. Un revisore esterno incaricato di verificare la legittimità contabile degli atti d'ufficio.

22. In data 15 maggio 2026, un contribuente presenta un'istanza formale di rimborso al Comune, allegando le ricevute di un doppio versamento IMU effettuato per errore il 10 gennaio 2020. L'istruttore dell'ufficio tributi esamina la pratica per verificare la tempestività della richiesta. Qual è l'esito dell'esame?

A. L'istanza deve essere respinta per intervenuta decadenza, poiché il termine per la richiesta di rimborso di un versamento indebito è di 5 anni decorrenti dal giorno del pagamento.
B. L'istanza è tempestiva, poiché il termine di prescrizione ordinaria decennale non è ancora decorso.
C. L'istanza è accoglibile poiché i 5 anni decorrono dalla fine dell'anno in cui è stato eseguito il pagamento e non dal giorno esatto.
D. L'istruttore deve accogliere l'istanza compensandola d'ufficio con l'IMU dovuta per l'anno in corso, indipendentemente dalla scadenza del termine di rimborso.

23. Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, quale delle seguenti affermazioni sull'obbligo di motivazione del provvedimento amministrativo è corretta?

A. Gli atti amministrativi a contenuto generale devono sempre essere motivati analiticamente, mentre i provvedimenti particolari possono omettere la motivazione.
B. Tutti i provvedimenti amministrativi, compresi gli atti normativi e quelli a contenuto generale, devono essere sempre motivati.
C. Ogni provvedimento amministrativo deve essere motivato, con la sola esclusione degli atti normativi e di quelli a contenuto generale.
D. La motivazione è facoltativa e può essere sostituita dalla semplice firma del Funzionario Responsabile.

24. Che cosa significa "accertamento con adesione" in materia di tributi locali

A. È un procedimento amministrativo che consente al Comune e al contribuente di definire concordemente la pretesa tributaria a seguito di un contraddittorio, riducendo le sanzioni ed evitando il ricorso al giudice.
B. È l'atto unilaterale con cui il contribuente accetta integralmente l'avviso di accertamento notificato dal Comune, pagando tutte le sanzioni e gli interessi al massimo edittale.
C. È la procedura informatica attraverso la quale i Comuni incassano automaticamente le somme IMU e TARI tramite la piattaforma PagoPA senza emettere atti.
D. È l'accordo formale tra due Comuni confinanti per stabilire a quale ente spetti la riscossione dei tributi sui fabbricati costruiti sulla linea di confine.

25. Quali sono gli effetti temporali e giuridici tipici del provvedimento di autotutela con cui il Comune annulla un avviso di accertamento illegittimo?

A. Effetti che si esplicano esclusivamente per il futuro e lasciando impregiudicati gli atti di riscossione già avviati.
B. Effetti sospensivi temporanei della durata massima di un anno, decorsi i quali l'atto ritorna esecutivo
C. Effetti limitati esclusivamente allo scarico delle sanzioni amministrative, mantenendo l'obbligo del pagamento del tributo principale.
D. Effetti retroattivi, comportando la caducazione dell'atto originario e la rimozione di tutti gli effetti giuridici ed economici prodotti sin dall'origine, compresi i ruoli o le ingiunzioni connesse.

26. A decorrere da quale data sono dovuti gli interessi sulle somme da rimborsare al contribuente per un tributo locale indebitamente versato?

A. Dalla data di presentazione dell'istanza di rimborso.
B. Dalla data del versamento indebito.
C. Dal novantesimo giorno successivo alla richiesta di rimborso.
D. Dal 1° gennaio dell'anno successivo all'accertamento dell'errore.

27. Un contribuente vanta un credito per un rimborso IMU riconosciuto dal Comune, ma risulta contemporaneamente moroso nel pagamento della TARI nei confronti dello stesso ente. Come può procedere l'ufficio tributi?

A. Deve tassativamente erogare il rimborso IMU per intero e avviare un autonomo contenzioso o ingiunzione per la TARI.
B. Può procedere alla compensazione solo se il contribuente firma un atto di transazione specifico.
C. La compensazione è vietata in materia tributaria locale in quanto i tributi hanno finalità e bilanci differenti (IMU e TARI).
D. Può compensare il credito d'imposta con il debito relativo ad altri tributi locali, ove previsto dal regolamento o dai principi generali di contabilità pubblica ed equità.

28. In caso di decesso del contribuente che aveva diritto al rimborso di un'imposta comunale pagata in eccesso, chi è legittimato a presentare l'istanza di rimborso al Comune?

A. Gli eredi del defunto, in proporzione alle rispettive quote o congiuntamente.
B. Esclusivamente il curatore dell'eredità giacente, anche se vi sono eredi noti.
C. Il credito si estingue con la morte del contribuente e non può essere richiesto da nessuno.
D. Qualsiasi cittadino residente nello stesso Comune in qualità di delegato di fatto.

29. Un'istanza di rimborso IMU viene presentata dal contribuente trascorsi 6 anni dalla data in cui è stato effettuato l'erroneo versamento. Come deve comportarsi l'istruttore dell'ufficio tributi?

A. Accogliere l'istanza calcolando però gli interessi solo a partire dal quinto anno.
B. Rigettare l'istanza dichiarando l'inammissibilità per intervenuta decadenza del diritto.
C. Trasmettere l'istanza alla Corte dei Conti per il recupero delle somme.
D. Procedere comunque al rimborso parziale pari al 50% delle somme versate a titolo di equità amministrativa.

30. Alla luce del quadro normativo riformato dello Statuto dei diritti del contribuente, l'amministrazione finanziaria locale ha un obbligo di provvedere sull'istanza di autotutela presentata dal cittadino?

A. No, l'istruttoria e la risposta sono del tutto discrezionali e l'ente può rimanere inerte senza alcun obbligo di pronuncia espressa.
B. Sì, sussiste l'obbligo di esaminare l'istanza e di adottare un provvedimento espresso, in particolare nei casi di autotutela obbligatoria o di manifesta illegittimità della pretesa.
C. Sì, ma solo se l'istanza di autotutela viene inoltrata tramite ufficiale giudiziario o convalidata da un commercialista.
D. No, l'obbligo di risposta sussiste unicamente per i ricorsi giurisdizionali e mai per le istanze di riesame amministrativo.